N. 14 ODG

Provincia di Milano

GIUNTA PROVINCIALE

DELIBERAZIONE N°. 224 **/** 09 **REP. GEN.** *Seduta del* 30 MAR. 2009

Atti n° 67672/7.4/2008/301

Presidente Assente **FILIPPO LUIGI PENATI** presidenza del Vice Presidente: ALBERTO MATTIOLI

Vice Presidente ALBERTO MATTIOLI

Assessori Provinciali

GIANSANDRO BARZAGHI	Assente	VITO GIANNUZZI	
DANIELA BENELLI		ALBERTO GRANCINI	Assente
BRUNA BREMBILLA		PAOLO MATTEUCCI	
BRUNO CASATI		MATTEO MAURI	
EZIO CASATI		PIETRO MEZZI	
FRANCESCA CORSO		ANTONIO OLIVERIO	
IRMA DOMENICA DIOLI	Assente	PIETRO LUIGI PONTI	Assente

Assente *Con l'assistenza del Segretario Generale Antonino PRINCIOTTA* ***Con l'assistenza del Vice Segretario Generale Liana BAVARO***

Su proposta dell'Assessore alla Politica del Territorio e Parchi Arch. Pietro Mezzi

data 26/03/2009 firmato (Arch. Pietro Mezzi)

Oggetto: Comune di Desio. Valutazione di compatibilità con il PTCP ex L.R. 12/2005, del "Documento di Piano" del Piano di Governo del Territorio adottato con delibera C.C. n. 85 del18/10/08 .(deliberazione immediatamente eseguibile)

Il Direttore Centrale Pianificazione e Assetto del Territorio Dott. Emilio De Vita

Il Direttore del Settore Pianificazione Urbanistica e Paesistica Arch. G. Roberto Parma

L'atto si compone di 11 pagine di cui 6 pagine di allegati, parte integrante.

ATTI n. 67672/7.4/2008/301

LA GIUNTA PROVINCIALE

Premesso:

- che, con deliberazione consiliare n. 55 del 14 ottobre 2003, la Provincia di Milano ha approvato il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, ai sensi della L.R. 1/2000;

- che, ai sensi della L.R. 1/2000 come sostituita dalla L.R. 12/2005, a far data dall'entrata in vigore del PTCP sono trasferite alla Provincia la valutazione della compatibilità con il PTCP degli strumenti urbanistici comunali e loro varianti ;

- che la sopraccitata delibera di C.P. n. 55 del 14 ottobre 2003 è stata pubblicata sul B.U.R.L. - Serie Inserzioni n. 45 del 5 novembre 2003 e che da tale data decorre l'efficacia del PTCP;

Vista la L.R. n. 12/2005 e relativi documenti attuativi emanati dalla Regione Lombardia;

Vista la deliberazione di Giunta Provinciale n. 332/06 del 24/05/06;

Atteso:

- che, con propria deliberazione di C.C. n. 85 del 18/10/08, il Comune di Desio ha adottato il Documento di Piano;

- che il Documento di Piano, unitamente alla richiesta di valutazione di compatibilità con il PTCP, veniva trasmesso, ai sensi della L.R. 12/2005, a questa Amministrazione con nota comunale del 26/11/08 prot. 43039, pervenuta in data 26/11/08 prot. prov. n. 271659;

- che con note comunali del 14/01/09, prot. n. 1153 pervenuta in data 15/01/09 prot. prov. n. 7400, e del 25/03/2009 prot. prov. n. 70776 l'Amministrazione comunale provvedeva a trasmettere ulteriore documentazione tecnico-amministrativa a seguito di richiesta provinciale prot. n. 282180 del 09/12/08.

- che la Direzione Centrale Pianificazione e Assetto del Territorio – Direzione di Settore Pianificazione Urbanistica e Paesistica ha predisposto apposita relazione istruttoria dello strumento urbanistico in oggetto allegata quale parte integrante del presente provvedimento;

- che la valutazione dello strumento urbanistico di cui alla suddetta relazione istruttoria è stata condotta, sulla base della documentazione trasmessa ai soli fini dell'espressione della valutazione di compatibilità, atteso che l'approvazione degli strumenti urbanistici comunali e la relativa verifica di conformità degli stessi alla vigente legislazione, sia per quanto attiene ai contenuti che agli aspetti procedurali e di legittimità, è posta in capo all'Amministrazione comunale;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa, espresso dal Direttore di Settore Pianificazione Urbanistica e Paesistica in data 26/03/2009 ai sensi dell'art. 49, comma 1 del d.lgs 18/8/2000, n. 267.

Dato atto che la presente deliberazione non comporta impegni di spesa e che pertanto non necessita del parere di regolarità contabile del Vice Direttore Centrale Politiche finanziarie e di Bilancio come da nota del Segretario Generale del 23/10/2007;

Udito il relatore.

A voti unanimi resi ai sensi di legge.

DELIBERA

1. di approvare, per i motivi indicati in premessa, i contenuti della relazione istruttoria allegata e parte integrante del presente provvedimento relativa alla valutazione di compatibilità con il PTCP, ai sensi della L.R. n. 12/2005, del Documento di Piano adottato con delibera di C.C. n. 85 del 18/10/08 dal comune di Desio;

2. di esprimere valutazione di compatibilità condizionata con il PTCP della Provincia di Milano dello strumento urbanistico in oggetto, ai sensi dell'art. 22 delle NdA del PTCP;

3. di trasmettere al Comune copia della presente deliberazione per gli adempimenti di competenza.

Dopodiché l'Assessore proponente, ravvisata l'urgenza del provvedimento, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000, propone di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

La proposta risulta approvata all'unanimità.

ATTI n°: 67672/7.4/2008/301

Provincia di Milano | **Direzione Centrale Pianificazione e Assetto del Territorio** | **Settore Pianificazione Urbanistica e Paesistica**

RELAZIONE ISTRUTTORIA: valutazione di compatibilità degli strumenti urbanistici comunali, ai sensi della L.R. 12/2005.

Comune di Desio
Strumento urbanistico: Documento di Piano del Piano di Governo del Territorio
Deliberazione di adozione di C.C. n. 85 del 18/10/08

1. Premessa

Ai sensi della L.R. n. 12/2005, la Provincia valuta la compatibilità degli strumenti urbanistici comunali con il proprio PTCP. Le valutazioni di compatibilità rispetto al PTCP concernono l'accertamento di idoneità dell'atto oggetto di valutazione ad assicurare il conseguimento degli obiettivi fissati nel piano, salvaguardandone i limiti di sostenibilità previsti.
Restano invece poste in capo ai Comuni le competenze relative all'approvazione dei suddetti strumenti urbanistici nonché la verifica di conformità e di legittimità degli stessi alla vigente legislazione.
Con deliberazione di C.C. n. 85 del 18/10/08 il Comune di Desio ha adottato il Piano di Governo del Territorio.
Con nota comunale del 26/11/08 prot. 43039, pervenuta in data 26/11/08 prot. prov. n. 271659, il Documento di Piano adottato dal Comune, corredato dei relativi elaborati, veniva trasmesso unitamente alla richiesta della valutazione di compatibilità con il PTCP.
Con note comunali del 14/01/09, prot. n. 1153 pervenuta in data 15/01/09 prot. prov. n. 7400 e del 25/03/2009 prot. prov. n. 70776, l'Amministrazione comunale provvedeva a trasmettere ulteriore documentazione tecnico-amministrativa a seguito di richiesta provinciale prot. n. 282180 del 09/12/08.
La D.C. Trasporti e Viabilità provinciale ha formulato osservazioni in merito in data 26/03/09.
Sono altresì pervenute osservazioni e contributi in merito al PGT da parte di comuni limitrofi (Muggio' e Cesano Maderno), dal Consorzio PLIS Grugnotorto, da Associazioni e da consiglieri comunali di Desio.

2. Principali contenuti del Documento di Piano

Il Comune di Desio ha adottato e trasmesso a questa amministrazione ai sensi della L.R. n. 12/05 il Documento di Piano, corredato dal Piano delle Regole e dal Piano dei Servizi.
Il territorio di Desio si estende per la maggior parte a Ovest della SS 36 e della linea ferroviaria Milano-Como ed è caratterizzato da una elevatissima urbanizzazione e densità insediativa.
La parte Nord del territorio, ai confini con i comuni di Lissone, Seregno e Cesano Maderno, è interessata dal progetto infrastrutturale "Sistema Pedemontano", riportato sugli elaborati di PGT nella versione approvata dal CIPE.
Il Documento di Piano prevede, quali principali elementi strategici, l'individuazione di nuovi e significativi ambiti di trasformazione collocati a ridosso dei confini comunali, interessanti anche ambiti agricoli e paesistici rilevanti quali località S. Giuseppe, la riqualificazione delle aree ricomprese all'interno del tessuto urbano consolidato, il completamento delle iniziative di re-industrializzazione del comparto ex Autobianchi e l'insediamento di una Grande Struttura di Vendita (G.S.V.) posta in corrispondenza dell'intersezione con la SS 36 a Sud-Est dell'abitato, al confine con Muggiò.

3. Valutazione

Ai sensi dell'art.22 delle NdA del PTCP si propone la seguente valutazione istruttoria:
Valutazione di compatibilità condizionata con il PTCP del Documento di Piano, adottato dal Comune di Desio con deliberazione di C.C. n. 85 del 18/10/08.

Di seguito sono riportate le prescrizioni e le osservazioni rispetto alle quali si richiede al Comune di Desio di uniformarsi in sede di definitiva approvazione del Documento di Piano e conseguentemente di adeguare complessivamente gli atti che costituiscono il Piano di Governo del Territorio.

3.1 Quadro conoscitivo e orientativo

In riferimento agli approfondimenti paesistici sviluppati e prodotti in corso d'istruttoria, comprendenti il quadro conoscitivo dei rapporti tra sistema insediativo e struttura naturale dei luoghi, si richiede che gli stessi diventino parte integrante del PGT.

In coerenza con le disposizioni prescrittive del PTPR e le indicazioni del PTCP, è necessario che vengano motivati i discostamenti del perimetro del nucleo di antica formazione riportato sulla tav. DP7 del Documento di Piano dalla cartografia storica IGM prima levata 1888.

Con riferimento alla previsione di una Grande Struttura di Vendita nel comparto ATR4, si rileva che non sono state sviluppate le analisi e gli approfondimenti necessari per l'individuazione di nuove GSV nel PGT, così come previsto dalla normativa regionale vigente (DGR. VIII/5258 del 2/8/07).

Si richiede altresì di integrare la Tavola dei Vincoli DP3 con l'indicazione degli ambiti di cava da Piano Provinciale Cave vigente.

3.2 Scenario strategico di Piano

Come illustrato nella Relazione del Documento di Piano, il territorio di Desio, così come tutto il nord milanese, ha subito negli ultimi decenni fenomeni di forte urbanizzazione al punto che "*il consumo di suolo e di risorse fisico-ambientali ha raggiunto soglie preoccupanti*" (Relazione di Piano), con valori nettamente superiori alle medie provinciali.

Considerato il ruolo del comune di Desio nel contesto della Brianza centrale e la situazione di questa porzione di territorio che vede progredire processi di saldatura tra i nuclei urbani, nonché la riduzione e marginalizzazione dei residui territori agricoli e naturali permeabili ancora presenti, le aree agricole e/o a verde residue assumono un ruolo essenziale e strategico come fattore di riequilibrio territoriale e paesistico ambientale, per il comune di Desio e per il contesto territoriale.

La precarietà e la perdita dell'attività e dei suoli agricoli in tali ambiti si ripercuotono infatti non solo sul settore agricolo in quanto tale, ma anche sulla salvaguardia delle risorse naturali e delle acque (ricarica e rigenerazione delle falde) e su una più generale gestione equilibrata del territorio. Tali considerazioni assumono carattere fondativo anche in relazione al progetto provinciale di rete ecologica del vigente PTCP, nonchè del progetto di Dorsale Verde Nord in fase di definizione, che interessa in maniera consistente il territorio non urbanizzato di Desio e che riveste carattere strategico per l'importante ruolo di connessione sovracomunale tra le residue aree verdi e tra i diversi PLIS esistenti ed in progetto (Brianza Centrale, Grugnotorto-Villoresi, Alma Solis).

In questo quadro di riferimento, il consumo di suolo sul territorio comunale evidenzia un livello di criticità tale per cui si richiede di:

- aggiornare e verificare puntualmente nel Documento di Piano, visti gli elementi di incongruenza rilevabili nella documentazione trasmessa, i parametri di consumo dello strumento urbanistico, nei limiti previsti dal PTCP secondo le modalità indicate dalla DGP n.332/06;
- verificare ed orientare strategicamente le complessive azioni di piano, prevedendo una maggiore compattazione e densificazione della forma urbana e perseguendo l'obiettivo di contenimento massimo delle espansioni rispetto alle aree agricole del vigente PRG, con particolare riferimento alle indicazioni derivanti dal successivo paragrafo "Ambiti di trasformazione".

Il Documento di Piano evidenzia il ruolo strategico di salvaguardia ambientale e di connessione ecologica delle aree rimaste libere da edificazione ed in particolare delle aree agricole che *"svolgono ormai soltanto marginalmente la propria funzione produttiva, ma rivestono un ruolo chiave nel mantenimento della funzionalità ecologica del territorio e nella tutela del paesaggio agrario"* (Relazione di Piano).

Considerate altresì le generiche indicazioni a PLIS (Parco Locale di Interesse Sovracomunale) presenti sulla Tavola delle Previsioni DP12 (*"aree da tutelare e/o di collegamento ai PLIS dei Comuni contermini"* individuate a ovest e a sud del territorio comunale, nonché *"PLIS da realizzare negli ambiti di trasformazione"*, proposto a Nord in continuità al PLIS della Brianza Centrale), si rappresenta all'Amministrazione Comunale che dette indicazioni assumerebbero un ruolo strategico alla scala sovracomunale di ulteriore qualificazione della tutela e valorizzazione delle aree verdi, qualora opportunamente inserite in una azione di pianificazione tesa alla perimetrazione ed istituzione di aree di PLIS a tutti gli effetti negli elaborati del PGT, da raccordare ed integrare con i PLIS riconosciuti a nord e

sud-ovest, integrando conseguentemente il Documento di Piano con tutti gli elementi necessari per il riconoscimento della valenza sovracomunale, secondo quanto previsto dalla normativa regionale (D.G.R. n. 8/6148 del 12/12/07).

3.3 Determinazioni di Piano e tavola delle previsioni

In via preliminare, si evidenzia che il Documento di Piano riporta nel consolidato due comparti non attuati, a caratterizzazione commerciale/terziaria e produttiva, che risultano localizzati in coincidenza con le rampe dello svincolo progettato tra l'autostrada Pedemontana e la SS 36. Detta indicazione contrasta con le previsioni infrastrutturali sopracitate e richiede, nell'ambito del PGT, una soluzione idonea a recepire e garantire le salvaguardie derivanti dalla deliberazione CIPE n. 77 del 29/03/06.
La Tavola delle Previsioni di Piano deve essere inoltre verificata con riferimento ai complessivi contenuti di cui alla DGR n. 8/1681 del 29/12/05.

Ambiti di trasformazione
In generale, riguardo agli ambiti di trasformazione individuati, si chiede di meglio specificare la valenza del dato delle cessioni minime, che compare solo sulle "Schede di indirizzo per l'assetto urbanistico" e non sulla Relazione illustrativa e sulle disposizioni di attuazione, anche ai fini dell'utilizzazione finale. Laddove le aree per cessioni siano posizionate su varchi della rete ecologica provinciale è necessario che venga precisata la sistemazione esclusivamente a verde permeabile.
Relativamente agli ambiti di trasformazione localizzati in aree attualmente agricole, si ritiene che i criteri di mitigazione e di inserimento paesistico per gli interventi contenuti nelle schede d'ambito e nelle norme di Documento di Piano, debbano essere considerati parte organica del processo di pianificazione e pertanto si richiede che vengano maggiormente articolati in base alle singole situazioni territoriali e connessi alle strategie e agli specifici obiettivi di qualità paesaggistica individuati nei diversi ambiti di trasformazione, sviluppando in particolare il tema degli insediamenti di frangia e del rapporto organico tra spazi aperti ed il nuovo urbanizzato, al fine di attribuire qualità urbana e configurazione riconoscibile ai nuovi insediamenti (creazione di fasce tampone verso gli spazi aperti, previsione di interventi di mitigazione e compensazione ambientale, definizione di regole morfologiche e di progettazione contestuale spazi aperti/spazi costruiti, ecc. - anche in riferimento alle tipologie riportate nel Repertorio "B", allegato al PTCP).

ATR2 e ATR3
Per quanto concerne gli ambiti di trasformazione ATR2 e ATR3, fra loro contigui, si ravvisa l'incompatibilità con il PTCP degli stessi per i seguenti motivi.
Gli ambiti di trasformazione ATR2 e ATR3 si inseriscono in un contesto di alta sensibilità paesistica (riconosciuto in quanto tale anche nel PGT unitamente al centro storico) per la presenza del complesso della villa, parco e chiesa Buttafava, assoggettato a tutela ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs. 42/2004, e dell'insediamento rurale storico della Cascina San Giuseppe con il relativo contesto agricolo.
L'area di concentrazione volumetrica della residenza è adiacente, senza soluzione di continuità, ai sopra richiamati beni vincolati in base al D.lgs. 42/04 e sovrapposta all' "Insediamento rurale di interesse storico" segnalato dalla Tav. 3 del PTCP vigente (complesso rurale di San Giuseppe), in un contesto di notevole valenza paesistica e storica che verrebbe definitivamente snaturato da tale intervento.
In particolare, nel Sistema paesistico-ambientale del PTCP (Tav. 3), vengono rappresentati la villa Buttafava con il giardino storico, la chiesa di San Giuseppe e gli elementi qualificanti del contesto circostante. Tra questi, vengono segnalati il complesso rurale di San Giuseppe (quale insediamento rurale di interesse storico) e i filari corrispondenti agli assi prospettici dei viali di accesso alla villa e al complesso rurale, di cui uno, il "viale della prospettiva" (accesso est al complesso rurale), coincide anche con un tratto del percorso d'interesse paesistico segnalato dal PTCP (p-26 Valassina - paesaggio dell'alta pianura, da Milano al Ghisallo). Inoltre, nello studio di approfondimento per il PTCP relativo ai giardini storici e alle architetture vegetali nel Milanese, vengono segnalati i suddetti due viali alberati in quanto "sito storicamente documentato come architettura vegetale" nonché quali elementi "di rilevanza simbolica nella cultura locale", confermati nel Repertorio dei Beni Architettonici e Ambientali della Provincia di Milano.
Il contesto in cui vengono individuati gli ambiti ATR2 e ATR3 è altresì interessato dal progetto strategico di rete ecologica provinciale e dal progetto della Dorsale Verde Nord. In particolare le trasformazioni interferiscono con un corridoio della rete ecologica provinciale e sono limitrofe a due varchi, così come evidenziato nella Tavola 19 dei varchi individuati nella Relazione Generale del PTCP vigente, definendo un ulteriore e critico processo di saldatura con i comuni limitrofi (Seregno e Lissone).

Inoltre il complesso degli ambiti ATR2 e ATR3 rappresenta un elemento di cesura della continuità degli ambiti agricoli, presenti anche nei terreni confinanti in Comune di Seregno e segnalati nella proposta di adeguamento alla L.R. n. 12/05 del PTCP in definizione, laddove oltretutto è indicata dalla Relazione del Documento di Piano un'azienda agricola ancora attiva e dalla Tav. DP10 la presenza di aree tuttora coltivate.
Si evidenzia altresì che detti ambiti prevedono la possibilità di edificazione all'interno di aree per le quali vige il vincolo di salvaguardia per il Sistema Autostradale Pedemontana, apposto con deliberazione del CIPE n. 77 del 29-3-2006.
Pertanto le trasformazioni previste negli ambiti ATR2 e ATR3, per dimensione e localizzazione, contrastano con gli obiettivi strategici di PTCP "01- Compatibilità ecologica e paesistico-ambientale delle trasformazioni", "03- Ricostruzione della rete ecologica provinciale", "04- Compattazione della forma urbana", di cui all'art. 20 delle NdA del PTCP.
L'attuazione dei comparti comprometterebbe in maniera irreversibile il contesto sopra descritto - il cui grado di vulnerabilità è già peraltro notevolmente aumentato a causa della previsione sovraordinata del Sistema Autostradale Pedemontana - e con esso le condizioni ambientali del bene culturale e monumentale riconosciuto del complesso Buttafava, la cui identità risulta storicamente e strettamente connessa al permanere del contesto agricolo di riferimento.
Per le motivazioni sopra esposte, si richiede lo stralcio degli ambiti di trasformazione ATR2 e ATR3 e la riconferma della destinazione agricola e del valore strategico dell'area per garantire, anche mediante la definizione del PLIS, un'idonea salvaguardia e valorizzazione paesistico-ambientale del contesto.

ATR4
Ravvisata la centralità della previsione di una Grande Struttura di Vendita rispetto alla vocazione funzionale dell'ambito di trasformazione ATR4, si rileva che nel Documento di Piano non sono contenute adeguate analisi ed approfondimenti sul commercio, riferiti al territorio di Desio e comuni limitrofi, per valutare l'effettiva domanda e le ricadute di una tale previsione ad alta attrazione di traffico e alto impatto territoriale.
Inoltre, in relazione alla situazione di significativa presenza di insediamenti commerciali nell'immediato contesto territoriale, si evidenzia all'Amministrazione Comunale, anche con riferimento al conseguente e necessario procedimento di autorizzazione commerciale in cui sarà coinvolta anche la competente Amministrazione Provinciale, la necessità di riconsiderazione delle previsioni di trasformazione con quanto evidenziato dal "Programma triennale per lo sviluppo del settore commerciale 2006-2008" approvato con DCR 2 ottobre 2006 n. VIII/215 nonché le relative modalità applicative (DGR n. VIII/5258 del 2/8/07) con particolare riferimento agli obiettivi di presenza e sviluppo delle Grandi Strutture di Vendita sul territorio regionale e dell'area metropolitana, orientati al contenimento dei nuovi insediamenti commerciali (GSV).
L'insediamento di una grande struttura di vendita comporterebbe un consistente incremento di traffico non analizzato e caratterizzato e, in un contesto già particolarmente critico quale quello adiacente alla SS 36, il congestionamento della rete infrastrutturale e la necessità di importanti adeguamenti infrastrutturali interessanti anche Comuni limitrofi, come peraltro rilevato dal Comune di Muggiò.
Con riferimento alle specifiche indicazioni del PTCP, relativamente agli aspetti paesistico-ambientali, l'area interessata dalla trasformazione risulta (come riportato nella Tav. 4 del PTCP vigente) compresa in una "Zona extraurbana con presupposti per l'attivazione di progetti di consolidamento ecologico" atta a mantenere la connessione ecologica a livello sovracomunale ed evitare il processo di saldatura con i comuni di Muggiò e Lissone, nonché all'interno di un ambito agricolo previsto dalla proposta di adeguamento alla L.R. n. 12/05 del PTCP in definizione, in continuità con aree agricole in comune di Muggiò.
Per le motivazioni sopra esposte, si richiede di escludere la previsione della Grande Struttura di Vendita dall'ambito di trasformazione ATR4 e conseguentemente garantire una significativa riduzione dell'ambito di trasformazione, e delle relative ricadute sul sistema viabilistico, attestando il comparto a ridosso della viabilità a Nord, perseguendo la massima compattazione e densificazione delle residue previsioni, la riduzione del consumo di suolo, la limitazione del processo di saldatura con i Comuni contermini e la conservazione quanto più possibile della residua connessione ecologica.
Considerata inoltre la localizzazione a margine dell'urbanizzato, a confine con territori aperti di comuni contermini e nella zona di consolidamento ecologico per il PTCP, si chiede altresì che venga integrato il Documento di Piano con criteri di inserimento paesistico-ambientale specifici per l'ATR4.

Area di completamento AC_7 - Cava "ATE g13"
L'area di completamento AC_7 interessa l'ambito estrattivo ATEg13, previsto dal vigente Piano Cave Provinciale, approvato con DCR 16/06/2006 n. VIII/166 e ai sensi della L.R. n. 14/98.

Tali aree risultano disciplinate dal Piano Cave, per il periodo di validità dello stesso, con riferimento all'art. 10 "Efficacia del Piano" della L.R. 14/98.
Pertanto, la previsione di area di completamento confligge con quanto previsto dalla vigente normativa in materia di cave.
Il PTCP, ai sensi dell' art. 18 delle proprie NdA, recepisce le disposizioni dei piani e programmi di settore vigenti di iniziativa provinciale e approvazione regionale, fra cui il Piano Cave Provinciale.
Si richiede pertanto lo stralcio di detta area di completamento dalle previsioni di piano e la conseguente classificazione quale "Ambito estrattivo ATE g13" secondo quanto previsto dal Piano Cave vigente.

Ambiti agricoli
In coerenza con quanto emerge dalla Tav. DP10, si richiede che le "aree di valore paesaggistico-ambientale ed ecologico", rappresentate nel Documento di Piano e nel Piano delle Regole quali: "aree interessate dai varchi della rete ecologica provinciale" e "aree da tutelare e/o di collegamento ai PLIS dei Comuni contermini", siano individuate in maniera univoca nel PGT fra le aree destinate all'agricoltura ai sensi della L.R. n. 12/05, costituendone specifica caratterizzazione.

Tematiche di difesa del suolo

In riferimento all'analisi delle acque sotterranee, coerentemente agli obiettivi di cui all'art. 47 delle NdA del PTCP si chiede di integrare lo studio geologico con una ricognizione, in corrispondenza delle fasce di rispetto e tutela dei pozzi a scopo potabile, delle attività e insediamenti esistenti incompatibili con esse, e dei centri di potenziale pericolo per l'inquinamento della risorsa sotterranea (industrie insalubri, aree da bonificare, aree dimesse, etc). Sulla base di tali risultanze dovrà essere verificata, ed eventualmente modificata, la classificazione della fattibilità geologica. Le prescrizioni relative alle zone di tutela e rispetto dei pozzi pubblici deve essere aggiornata con il DLgs 152/06 e succ. mod e int., ed integrata con quanto previsto dalla DGR 10/04/2003 n. 7/12693.

Il Piano Cave Provinciale indica sul territorio comunale due ambiti estrattivi ATE g13 e Rg3: ai sensi della L.R. n. 14/98 risulta necessario che tali delimitazioni siano puntualmente indicate nello strumento urbanistico ed in particolare nella Tav. A4 – *carta dei vincoli* dello studio geologico. Risulta altresì opportuno che a tali aree venga attribuita una specifica classe di fattibilità geologica in considerazione delle limitazioni derivanti dal Piano Cave e dalla stessa L.R. n. 14/98.

In considerazione degli aspetti di tutela ambientale risulta necessario introdurre una specifica classe di fattibilità geologica per le aree indicate in tavola A1 come inedificabili in quanto depositi di terre provenienti dalle aree contaminate a seguito dell'evento dell'attività ex-ICMESA di Seveso.

In Tavola 2 del PTCP sono indicate nel settore nord del comune area soggette a bonifica. Si chiede di specificare lo stato di attuazione delle procedure previste dal DM 471/99 e DLgs 152/06 e di attribuire a tali aree una adeguata classe di fattibilità geologica in cui, coerentemente ai contenuti dell'art. 48 delle NdA del PTCP, vengano specificate le eventuali determinazioni assunte (es prescrizioni tecniche ed urbanistiche previste nel progetto di bonifica, quelle contenute nel relativo provvedimento di approvazione e le prescrizioni indicate nella certificazione provinciale di avvenuta bonifica).

Sistema infrastrutturale

In prossimità del confine comunale meridionale risulta di estrema importanza mantenere i vincoli di salvaguardia sulle aree collocate nei pressi dell'incrocio stradale tra le Vie Garibaldi (ex S.P. 9) e Ambrosoli, in modo da non compromettere, in futuro, la possibilità di prolungare la Via Ambrosoli verso est, verso il Comune di Nova Milanese, fino a incrociare la S.P ex S.S 527 "Bustese". È indispensabile non solo lasciare libero il varco, come da PRG vigente, ma lasciare la disponibilità di aree per organizzare il sistema di intersezioni in un nodo che è particolarmente complesso, anche per la presenza della metro tranvia Milano-Seregno (progetto definitivo in fase di realizzazione). L'itinerario costituito dalla nuova strada qui ipotizzata (nonché dalla Via Ambrosoli) non è al momento finanziato, ma assume un'importante valenza come alternativa all'itinerario della S.P ex S.S 527 (che attraversa i centri abitati di Nova e Muggiò).
Fatto salvo quanto sopra evidenziato, in relazione all'ipotesi di Grande Struttura di Vendita al confine di Muggiò, si evidenzia che condizione imprescindibile per la valutazione alla scala infrastrutturale della

proposta è la definizione di un accordo con la Provincia, l'ANAS (che gestisce la SS 36 prospiciente) e i comuni limitrofi per il disegno della viabilità necessaria e condivisa per garantire idonea accessibilità alla struttura, atteso che parte delle opere di viabilità dovrebbe necessariamente cadere sul territorio di altri comuni.
Nel tavolo territoriale d'ambito istituito a seguito della sottoscrizione dell'accordo di programma per la realizzazione della pedemontana lombarda è stato concordato di individuare un tracciato stradale di connessione tra le Vie per Cesano e la Via Trento (a Cesano Maderno). Si chiede che tale previsione venga riportata nel Documento di Piano.

Responsabile dell'istruttoria:
Servizio Coordinamento istruttorie urbanistiche e pianificazione attività produttive
Arch. Giovanni Longoni

Referenti per l'istruttoria:
Arch. Silvia Ballabio

Contenuti paesistici:
Arch. Claudia di Maggio

Contenuti di difesa del suolo:
Dott.ssa Lisa Sacchi.

ATTI n°: 67672/7.4/2008/301

Pareri espressi sulla proposta della presente deliberazione ed inseriti nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00

PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITÀ TECNICA/AMMINISTRATIVA

IL DIRETTORE

Data 26/03/2009 Firma (Arch. G. Roberto Parma)

VISTO, IL DIRETTORE CENTRALE

Data 26/03/2009 Firma (Dott. Emilio De Vita)

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE E DI COPERTURA FINANZIARIA

☐ Favorevole

☑ Non dovuto

IL VICE DIRETTORE CENTRALE
POLITICHE FINANZIARIE E DI BILANCIO

Data..... Firma.....

ATTI n°: 67672/7.4/2008/301

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

F.to Mattioli

.....

VICE

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Bavaro

PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale dà disposizione per la pubblicazione della presente deliberazione, mediante affissione all'Albo Pretorio, ai sensi del 1° comma dell'art. 124 del D.Lgs. n. 267/00 con contestuale comunicazione ai Capi Gruppo Consiliari, ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. n. 267/00.

VICE

IL SEGRETARIO GENERALE

Milano, lì 30 MAR. 2009

F.to Bavaro

- ❑ La presente deliberazione è stata trasmessa alla Prefettura , ai sensi dell'art. 135 del D.Lgs. n. 267/00.

ESTREMI DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

- ❑ in quanto dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/00.
- ❑ per decorrenza dei termini di cui al 3° comma dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/00.